Anno IV. - N. 1312 Trieste. Mercoledì 12 Agosto 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1312

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio fl. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio fl. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale fl. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

OGGI
nel PICCOLO del MERIGGIO
Grande Illustrazione
sul
PROCESSO
del
fornellista Michelazzi
che incomincia oggi alla Corte d'Assise

Telegrammi e Corrispondenze

Notizie sanitarie. MARSIGLIA 10. Stamane si assicurava che il colera fosse scoppiato in alcune località vicine a Marsiglia; però, ovunque l' epidemia si presenterebbe con carattere benigno, stando alle informazioni ufficiali. I giornali criticano il modo con cui è regolata la quarantena di 7 o 21 giorni, secondo che si tratta di nave sospetta o non sospetta, lascia luogo all'arbitrio, poichè il Governo italiano non ha nettamente stabilito dove cominci il sintomo della nave sospetta.

— ROMA 11. Il Governo dispose che da domani gl'italiani che rientrano in patria da luoghi sospetti, debbano munirsi di un foglio di via, indicando la località ove intendono recarsi. Quivi saranno obbligati a presentarsi al Sindaco, il quale è autorizzato a tenerli tre giorni in osservazione nelle rispettive case per farli visitare dai medici di fiducia ed isolarli ove dessero sintomi di matattia. Le Autorità di confine avvertiranno per telegrafo i Sindaci dell'arrivo di persone da sorvegliarsi.

— VENTIMIGLIA 11. Le precauzioni adottate dalle nostre autorità ai confini e alla stazione, sono grandissime. Dappertutto si sparge acido fenico, specialmente nelle vicinanze del porto. A lazzaretto, per i gravemente sospetti o colpiti dal morbo, è stato costrutto un fabricato in legno, a mezzanotte della stazione ferroviaria, vicino all'antica torre di San Secondo, sotto gli olivi. Il lazzaretto si comporrà di 4 stanzoni: due per i sospetti, uomini e donne, due per i colpiti. Gli stanzoni saranno divisi da corridoi. Il fabricato avrà una cucina, un locale per gli infermieri e appositi monumenti Vespasiani. Insomma, nulla vi mancherà. E' stato pure istituito un luogo di osservazione in Valle Roja, tra Ventimiglia e Breglio (Francia). Credesi che si provvederà per un lazzaretto anche a San Dalmazzo di Tenda, sul confine italo-francese, dove risiede la dogana italiana.

Il colera. MARSIGLIA 11. Ieri avvennero qui 35 casi di morte per colera.

— LONDRA 11. La *Reuter* ha da Gibilterra: „Nell'ospitale civile avvenne un caso di morte con sintomi eguali a quelli del colera. Le autorità spagnuole disposero un cordone dalla parte di terra."

— MADRID 11. Non arrivano regolarmente i bollettini del colera da tutte le provincie, così non si può fare un esatto conto. In media avvengono circa 4000 casi al giorno con 2000 morti.

Pazzia causa il caldo. MILANO 11. E' straordinario il numero dei casi di pazzia che si manifestano improvvisi in questi giorni, forse a causa del caldo. Ieri vi furono 4 casi di pazzia improvvisa.

L'affare del „Solunto". MARSIGLIA 11. Oggi, il famoso vapore italiano *Solunto*, liberato dal sequestro, lasciò il porto di Marsiglia. Ma la vertenza giudiziaria non è ancora finita, perchè la vedova Martin, che aveva provocato il sequestro, ha ricorso in Corte di Cassazione per far annullare la sentenza della Corte d'Appello di Aix.

Un arrestato che scappa. ROMA 11. Le guardie oggi trasportavano un arrestato alle Carceri nuove. Questi è riuscito a fuggire, e sentendosi inseguito si è precipitato nel Tevere. Il popolino, prendendo parte per il fuggitivo, si è dato a tirare sassi contro le guardie che hanno esploso le loro armi per spaventare. I bersaglieri lo hanno riarrestato. C' è una guardia ferita.

Congresso. BERLINO 10. Oggi venne inaugurato il Congresso telegrafico internazionale.

Nelle miniere. BRUSSELLES 11. Nella miniera de Paturages il bacino d'acqua si ruppe e inondò tutte le miniere. 150 operai venero estratti a tempo. 13 affogarono.

Cotone e grano turco. WASHINGTON 11. Il rapporto per l'agosto dell'ufficio agrario, constata un qualche miglioramento nelle condizioni del cotone e del gran turco. I frumenti primaverili ebbero a soffrire per la temperatura calda ed umida.

Due ghigliottinati. PARIGI 11. Gaspard e Marchandon, condannati a morte per assassinio, sono stati ghigliottinati stamani alle quattro e tre quarti. Il Gaspard prima della esecuzione domandò di scrivere alla madre, e soggiunse: „È doloroso il morire, ma io l' ho meritato." Finita la prima esecuzione, è stata lavata la ghigliottina e si è svegliato Marchandon, quegli che assassinò la padrona a scopo di derubarla. Marchandon fu portato via dalla prigione della Roquette quasi svenuto. Fu ghigliottinato senza che pronunciasse una parola. (Il *Matin* publica alcune lettere autografe del Marchandon.)

„Torero" ferito. NIMES 11. Il famoso *torero* Frascuelo, fu ferito alla coscia da una cornata di un toro, in una *corrida*. Dovè ritirarsi dall'arena.

Notizie marittime. HONGKONG 10. Il piroscafo del Lloyd a.-ung. „Elektra" partì oggi per Trieste.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 5.02 tram. ore 7.07. — *Oggi*: S. Chiara — *Domani*: S. Cassiano vesc. — Termometro C. ore 7 ant. 23.6 ore 2 pom. 28.2. — Altezza barometrica 759.7.

Costruzioni nel porto di Trieste. Leggesi nel *Fremden-Blatt*: „Come a suo tempo annunziammo, il ministero del commercio demandè all'esame di varie Corporazioni l' elaborato dell' ingegnere francese signor Barrée sulle necessarie costruzioni nel porto di Trieste, quali depositi delle merci, docks, *quais* ecc. ecc., affine di convocare in seguito una Commissione, la quale abbia da pronunciarsi definitivamente in base ai pareri esternati. Fra il progetto del signor Barrée e quello dell'Ispettorato generale delle ferrovie austriache elaborato sui rilievi fatti a Marsiglia e Genova e prodotto al ministero del commercio, esistono delle differenze su varî punti principali, ad esempio sulla costruzione dei magazzini in direzione perpendicolare e parallela ai *quais* e sulla posizione delle rotaie; queste varianti dovranno essere pure discusse dalla Commissione. A quanto rileviamo, gli studî delle Corporazioni di Trieste, della Luogotenenza e del Governo marittimo sono tanto avanzati che le sedute commissionali potranno aprirsi a Trieste già il 1.° settembre. I pareri di dette Commissioni non sarebbero favorevoli all' elaborato del signor Barrée, ed avendo essi un gran peso nella bilancia, il progetto Barrée, se accettato, dovrebbe subire importanti modificazioni".

Stipendî scolastici. Il Magistrato civico publica gli avvisi di concorso dei segnenti stipendî scolastici pei quali i concorrenti vorranno presentare le loro istanze al protocollo del Magistrato sino al giorno 5 settembre p. v.

1. Stipendio della Fondazione Luigi *Cominotti* a favore di un allievo povero delle scuole reali di Trieste. Lo stipendio è di annui f. 105 e verrà conferito dalla Delegazione municipale per la durata degli studî sino al compimento dell' intero corso della scuola reale in Trieste. In caso di concorrenza sarà preferito un parente povero del fondatore.

2. Stipendio della fondazione Nicolò *Mazzoni* di annui f. 150, destinato ad un allievo povero del Ginnasio comunale, il quale si trovi per lo meno nella IV classe. Questo stipendio sarà goduto fino al compimento dell'intero corso ginnasiale. Il conferimento è di competenza della Delegazione municipale.

3. Stipendî di annui f. 300 di fondazione Dr. Gregorio *Ananian* e precisamente: uno stipendio per uno studente della facoltà medico-chirurgica presso l'i. r. Università di Vienna; ed uno, eventualmente due stipendî per studenti della i. r. Scuola tecnica superiore di Vienna. Sono chiamati al godimento di questi stipendi Ananian poveri orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente poveri giovani armeno-cattolici nati anche in un altro luogo, spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli.

I concorrenti tutti uniranno alle loro domande le prove concernenti la età, la condizione economica, e i certificati scolastici degli ultimi due semestri.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti effetti:

Un parasole. — Un collare da cani, rinvenuta nei pressi della chiesa S. Antonio nuovo. — Due chiavi unite, rinvenute in Piazza Grande.

Il processo del fornellista Michelazzi. I lettori ricordano ancora il triste fatto, avvenuto nel pomeriggio del 2 giugno Ambrogio Michelazzi, d'anni 22, fornellista all'ex Caffè Fadalti, uccise con una mazza grossissima, che serviva a frangere il ghiaccio, Angelo Allegretto, già fornellista del Caffè al Tergesteo, che doveva entrare in servizio da un luogo nell'altro. I particolari dramatici risulteranno dal dibattimento che avrà luogo oggi alle Assise.

Noi abbiamo disposto, per poter publicare oggi stesso nel *Piccolo* del *meriggio* il principio di questo processo, e assieme publichiamo pure una grande illustrazione sul tragico fatto, avvenuto nella corte dell'ex Caffè Fadalti. Naturalmente domani, nel *Piccolo* del *mattino*, ci sarà tutto intero il processo.

Il *Piccolo* di oggi meriggio sarà in vendita verso mezzodì.

Il telefono tra gli uffici del Comune. In una delle ultime sedute della Delegazione municipale, il relatore conc. Vareton, espose le trattative sin qui corse con la Società Triestina dei Telefoni per attivare una linea telefonica a servizio del Comune. Fu adottato quindi che l'Esecutivo continui nelle pratiche già avviate prendendo per base un allacciamento con i principali uffici e stabilimenti del Comune e con alcune farmacie nei punti più distanti della città.

Busto di Carlo Combi. A Venezia s'era costituito un comitato per raccogliere una somma da devolversi all'erezione di una memoria all' illustre Carlo Combi. La somma fu raccolta, ed ora i giornali di Venezia narrano che fu commessa allo scultore sig. Augusto Felici la modellazione, in grandezza naturale, e la fusione in bronzo del busto dell' egregio defunto.

Al busto sottostarà una lapide in marmo di Carrara, con analoga epigrafe; sarà collocato nel locale della Scuola Superiore di Commercio, Palazzo Foscari, dove insegnava il dotto professore.

L'inaugurazione solenne avrà luogo nel dicembre di quest'anno.

Suicidio. Ieri alle 5 pom., cessava di vivere, tra spasimi atroci, la ragazza sedicenne Virginia Czerny, cartolaia, abitante in Piazza S. Francesco N. 4, II piano. È morta di veleno, che dessa aveva preso in uno degli ultimi giorni della passata settimana.

Non sappiamo qual sorta di veleno fosse, ma dev'essere stato abbastanza potente, se le cure solerti del Dr. Costantini non valsero a scongiurare la catastrofe. Dicesi insistentemente però - ma noi registriamo la voce con tutta riserva - che si fosse indugiato un po' troppo a chiamare il medico.

Circa al movente che indusse la sventurata al passo fatale, pare sia da attribuirsi ad una passione amorosa.

La pertinenza al nostro Comune venne accordata al signor Pietro Marinscheg e rifiutata ad altri petenti.

Domanda respinta. L'autorità municipale respinse la domanda della Società Triestina Tramway per l' effettuazione di un servizio di tramway tra la Piazza della Borsa e S. Andrea, con lo scambio all'imboccatura della via Borsa tra l'angolo del Tergesteo e il portico dell' edificio di Borsa.

Scuola di disegno e professionale. La publica esposizione dei disegni e lavori eseguiti dagli alllevi delle sezioni maschili e feminili di quest' istituto avrà luogo nei giorni 14, 15, 16 e 17 corr. dalle ore 9 ant. alle 2 pom., nei locali della scuola.

Domenica 16 corr. nella scuola stessa si effettuerà la solenne distribuzione dei diplomi d'onore agli allievi e allieve più meritevoli, alla quale non potranno intervenire che i soli invitati.

La concorrenza tra piroscafi. Mentre la Società istriana mantiene il prezzo di 20 e 10 soldi per il tragitto Trieste-Pola, l'*Adriana* di Capodistria aumentò i prezzi, portandoli a *50 soldi* per i primi ed a *30 soldi* per i secondi posti.

Tuttavia, ad onta di codesto rialzo, se l'Istriana empie i suoi piroscafi, anche la *Adriana* ne imbarca a iosa, sicchè ieri, tanto questo piroscafo che gli altri si staccarono dalla riva prima dell' ora stabilita, perchè avevano il carico completo.

Staremo a vedere ora se - visto che si lavora con 30 come con 10, l'Istriana aumenterà anch'essa i suoi prezzi o se persisterà nella sua bassissima tariffa.

Dopo il fatto di S. Giacomo. - Un desiderio onesto. Riceviamo una lettera e la publichiamo tale e quale per non toglierví l'originalità. Giriamo la domanda agli on. consiglieri della Delegazione municipale appoggiandola caldamente e nutriamo speranza di non farlo invano.

Le disgrazie sul genere di quella di lunedì nei paraggi della via Erta sono abbastanza frequenti; occorre dunque provvedere perchè non possano rinnovarsi.

Il delitto del parco Newton [119*]

L' opinione generale fu che Culpepper fosse ammattito. Delle ville! quando non vi era abbastanza gente a Duxley per occupare le case che la morte rendeva vuote?

— E' possibile - disse Culpepper quando quello strepito arrivò ai suoi orecchi; ma io ho l' intenzione di fabricare delle ville così graziose, comode e sane, che una parte delle vecchie abitazioni sarà subito abbandonata e non avrò abbastanza case per alloggiare la metà delle persone che vorranno far parte dei miei inquilini!

Così parlava il vecchio, facendo l'indifferente, ma in fondo in fondo era più inquieto degli altri.

Non vi era però nessuno che fosse tanto meravigliato, quanto il banchiere Cope. Tutto quello che sapeva, era che qualche giorno dopo il loro colloquio - il penoso colloquio, come diceva lui; - il suo vecchio amico aveva comprato la Vigna del Priore, e, cosa strana a raccontarsi! aveva pagato subito, denari contanti, una somma di 2000 lire! Ed ora non si parlava in Duxley che delle case nuove che Culpepper faceva fabricare nei suoi terreni. Cope non potè crederci, fino a che non vide coi suoi propri occhi gli uomini al lavoro, e che anche allora rinunziava a capirci un'acca. Culpepper poteva avergli fatto un brutto tiro!

Avrà forse avuta l'intenzione di assicurarsi sulla sincerità della sua amicizia; chiedendogli le 5000 lire? Ma, questo non era possibile! Perchè, allora, il conto corrente che aveva sulla sua cassa, sarebbe diventato di così poca importanza?

Nonostante, non ignorava che il signor Culpepper aveva ritirato il suo denaro in molte volte e che si era dato alla speculazione. Era egli possibile che le sue speculazioni fossero subito riuscite a bene? Se no, come spiegare questa improvvisa prosperità? Per qualche giorno Cope non mangiò più con il consueto appetito; e per molte notti il sonno si ricusò di portargli i suoi benefizi.

Quantunque il cavaliere avesse reso a sua sorella il denaro che le doveva, non aveva però dimenticato la perdita di tutta la dote della figlia. Ed ora che era tranquillo da una parte, si risvegliava questo ultimo dolore con nuova forza: non poteva dimenticare che sua figlia era povera per colpa sua. Genny avrebbe certamente avuto qualche cento di lire sterline; ma che cosa era questo per una giovinetta educata come era stata lei?

E che cosa poteva fare? Era già vecchio e quasi infermo, e non aveva molto da poter risparmiare sulle rendite di Pencote. Fare dei tagli di boschi per guadagnar qualche cosa, sarebbe stato un andare contro i propri interessi nell' avvenire. Eppoi non si sarebbe mai deciso se non che costretto dal bisogno e con molta umiliazione, a togliere a Pencote i boschi che facevano la sua bellezza.

Sicchè non rimaneva che di vendere quella parte di terreno dove aveva progettato di fabricarci la nuova Pencote. I terreni si vendevano molti cari, e decisamente avrebbe venduto Knockley Holt, e cominciata così la ricostituzione della dote di Genny. Non già che sperasse con questo di ottenere un gran prezzo, poichè il terreno era molto magro, come a tutti era noto; ma in ogni modo sarebbe stato una pera per levarsi la sete, una risorsa per i giorni di disgrazia.

(*Continua*).

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Gerzal.

Ecco la lettera :

Caro Piccolo.

„Sia così buono da publicare questa lettera, colla quale domandiamo al Magistrato di far mettere delle semplici colonnette nella via Erta e Del Rivo a ciò che i carri e le carrette non possano più passare per quelle due vie tanto pericolose.

„Almeno la disgrazia successa ieri, che è la seconda in poco tempo, dovrebbe risolverlo a far qualche sacrifizio anche per noi. Rifletta che ben altre disgrazie e di maggior gravità possono accadere se non vi si pone presto un riparo.

„Quelle vie, specialmente alla sera, sono piene di bambini e madri coi suoi figli in braccio che prendono un poco d'aria, stando sulle porte e sui portoni. Quello è l'unico loro divertimento, la loro campagna, la loro passeggiata: se si contentano di così poco, perchè dunque per una economia malintesa dovremmo esporre quelle innocenti creature al pericolo di essere massacrate dal primo carrettiere o brumista che per suo capriccio, invece di voltare per la via della Guardia, vuol venir giù di lì ?

„Noi non abbiamo neppure *ferali* per vederci andar a casa, mentre in Piazza ci hanno anche la luce *letrica* e i *ferali* del Caffè degli Specchi. È giusto questo ? Dunque preghiamo che si faccia anche per noi la piccola spesa delle colonnette che ci salveranno dalle disgrazie e di qualche *ferale* per impedirci di spaccarsi la testa quando alla notte si va a dormire. Se l' autorità ha pensato a far la facciata del Teatro e a tante altre cose di lusso, è giusto che pensino anche ai poveri di S. Giacomo. Lo faccino una volta, lo preghiamo per amor delle loro creature. Grazie „Piccolo."

Alcuni abitanti delle vie Erta e del Rivo.

Nomine. Sulla proposta del Gremio magistratuale e della Commissione di vigilanza del Monte di Pietà furono nominati alunni rimunerati in questo stabilimento Francesco Dardi e Giuseppe Moro.

Una fabrica di sapone a Barcola. Il signor Carlo Pollack ha fatto domanda di erigere una fabrica di sapone sul fondo N. cat. 132 di Barcola. Il Magistrato diffida gli aventi interesse a produrre gli eventuali reclami al protocollo di questo Magistrato fino al 25 corr. od a voce nel giorno successivo, alla Commissione che si radunerà sopra luogo alle 11 ant. Il piano topografico che precisa più da vicino l'ubicazione della fabrica, potrà essere ispezionato sino al 25 corr. presso la Sezione I al terzo piano dell'edifizio magistratuale.

Corte d' Assise. *Due ladri che furono già 60 volte in prigione.* La Corte è presieduta dal cons. Dom. Sciolis, giudici: Mrach e Leitner; P. M. Defacis; difesa, avvocati: Padovani e Millacich. Giuria, signori: Pietro Garlatti, Giuseppe Filli, Giovanni Covacevich, Giuseppe Vicentini, Pietro Rovere, Giacomo Sichich, Francesco Zorn, Giuseppe Serisa, Augusto Petrovich, Luigi Corfiotti, Giovanni Stegù, Carlo Riedmüller.

Tutte queste brave persone si trovano radunate per occuparsi di due tristi soggetti, che sono: Andrea Dorbez, d' anni 36, falegname, da Castagnovizza e Giuseppe Zappel, d'anni 44, calzolaio, da Trieste. I due messeri ebbero già molto da fare colla punitiva giustizia; 29 volte fu in prigione l' uno, 32 l' altro. E non sempre - com' è facile a crederlo - ne uscirono candidi.

Il giorno 27 aprile a. c. c'era in Divacia mercato d'animali ed il signor Antonio Tossich vi si era recato per fare degli acquisti, e s'era messo in saccoccia un portafoglio con un miglicio e mezzo di fiorini. Trovandosi al 19 di mattina sul mercato, i due accusati tentarono di *fumargli* il portafoglio; uno dei due - il Dolbez s'era appostato a fare la guardia, mentre lo Zappel allungava la mano nella tasca interna del cappotto del sig. Tossich per fare il colpo. Ma, accortosi del tiro birbone, il sig. Tossich tirò allo Zappel un colpo di bastone al braccio ed allora i due malandrini se la svignarono, senza aver potuto mandare ad effetto il loro *lavoro*.

Verso le tre pomeridiane dello stesso giorno, il capostazione di Divacia, signor Auer, passava per la via che conduce alla stazione da esso diretta; ad un certo punto dovette passare, facendosi luogo, tra tre individui, dei quali due - Dorbez e Zappel - stavano da un lato, un terzo - rimasto sconosciuto - se ne stava dall'altro. Vi fu chi vide che uno dei due, mentre il signor Auer passava tra loro, gli aveva posato la mano sul vestito, facendo l'atto di portargli via qualche cosa; e questi fu il macellaio signor Raimondo Michelus, il quale, visto in quali acque si navigava colà, prese da quel momento la precauzione di abbottonarsi ben bene l'abito. Il signor Auer, verso le 5, volendo cambiarsi di cappotto, s' accorse che gli era sparito l'orologio d'argento con la relativa catena a nastro, che teneva nella tasca esterna dell'abito. Non c'era da dubitarne: gliel' avevano rubato quei tre, tra i quali aveva dovuto passare due ore prima.

La notizia di questo furto e di quello tentato in danno del signor Tossich, fece del chiasso nel villaggio; e si fu allora che il macellaio Giovanni Obersnel, accorgendosi della mancanza di un coltello del suo mestiere, sospettò che fossero sempre gli stessi ladri a *lavorare* in paese. Avvertita la gendarmeria, il capoposto Fritsche ed il gendarme Kuscer si recarono all'osteria di Giuseppe Mahorsich a dare una sbirciatina. Scorti i due pregiudicati, li arrestarono, e perquisitili, trovarono addosso allo Zappel il coltello dell'Obersnel.

Fatte altre idagini, si trovò anche l'orologio del signor Auer; era in possesso di certo Jellussich, il quale lo aveva acquistato dal Dorbez - presente lo Zoppel - per 7 fiorini.

Al dibattimento, i due accusati negano tutto, ma cadono in un mare di contraddizioni: Il Dorbez dice di non conoscere lo Zappel, mentre questi dice ch' erano assieme all'osteria e ch'egli anzi pagò anche per il Dorbez. Lo Zappel, all'atto che i gendarmi gli perquisirono il coltello, asserì che questo gli apparteneva, poi nel processo disse, e dice anche al dibattimento, che l'ha rinvenuto fuori dell'osteria del Mahorsich.

Riguardo all'orologio, il Dorbez pretende averlo avuto da un signore, che - come, sgraziatamente, accade sempre a codesti galantuomini - non sa come si chiami ; ma se lo vedesse !...

Costoro hanno anche un'altra disgrazia: quella di aver parecchi testimoni che smentiscono le loro negative.

Oltre ai furti consumati ed a quello tentato, lo Zappel, per parte sua, è accusato di avere ingiuriato il capoposto di gendarmeria, all'atto che veniva condotto in arresto. Ma quest'ultima accusa e quella altresì del furto del coltello cadono, perchè i giurati negano i relativi quesiti.

I quesiti risguardanti l'attentato in danno del signor Tossich ed il furto dell'orologio, vengono affermati per tutti e due gli accusati; in seguito al quale verdetto la Corte li condanna a 6 anni di carcere, nonchè alla sorveglianza politica, dopo espiata la pena.

Il precipitato d'ierlaltro. Giovanni Blasizza, quello che precipitò giù dalla via Molino a vento, nella sottoposta via delle Sette Fontane - fu visitato dai medici e questi constatarono delle contusioni al tronco, la frattura del femore sinistro e delle lesioni interne. Dichiararono poi che ove le lesioni interne non si presentino sotto cattivo aspetto, la guarigione è sicura e del pari sarebbe certo il ritorno del ferito allo stato normale.

A quanto rileviamo il Blasizza fu altre volte vittima di accidenti disgraziati coi cavalli; una, tra le altre, gli toccò un calcio alla testa.

87. Il bollettino settimanale della mortalità registra dal 2 all'8 corr. 87 decessi dei quali 46 maschi e 41 femina. Età dei morti: 0-1 anno 32, 1-5 anni 15, 5-20 anni 7, 20-30 anni 4, 30-40 anni 6, 40-60 anni 10, 60-80 anni 11, oltre gli 80 anni 2. Causa dei decessi: vaiuolo 1, difterite e crup 4, pertosse 2, febbre tifoidea 1, tisi polmonare 12, pleuro-pneumonite e bronchite 5, enterite 17, apoplessia 1, altre malattie 42, accidentali 1, per omicidio 1.

Tirando un sacco. Il facchino Giorgio Decleva, d' anni 59, abitante in via delle Lodole N. 93, era intento ieri mattina a scaricare dei sacchi di carbone da un piroscafo, alla Riva della Sanità; mentre tirava con forza per uno dei capi un sacco, questo gli scivolò di mano ed il povero facchino, per forza d' inerzia, cadde di fianco ed andò a battere con la parte sinistra del petto su di un carretto, riportando una forte contusione.

Notizie spicciole. I diciassettenni Pietro K., da Servola, e Giuseppe B., da Trieste, essendo andati a nuotare in luogo non assegnato, vennero tratti in arresto.

— S' è trovato finalmente colui che rubò il *revolver* al marittimo Pietro M. È un tal Giovanni S., d'anni 22, da Trieste, fabro disoccupato.

— Teresa Z., d' anni 53, da Divaccia, fu arrestata per questua importuna; e la servente disoccupata Antonia S., d'anni 22, da Meduno, per vagabondaggio notturno.

Ogni giorno una. Alla trattoria. Un avventore domanda al padrone.

— È vero quello che m'hanno detto ? Che vostra figlia fa la cucina ?

— Verissimo.

— Ve la domando per moglie !

— Come !... Ma dunque lo contenta ?

L'avventore cava dal portafogli una ciocca di capelli biondi.

— Che colore, che tinta !... È un mese che li vo mettendo assieme a uno a uno quando li trovo nella minestra !

Borsa dell' 11 Agosto. I Corsi oggi erano più fermi, e la tendenza era in complesso più favorevole, sia a Vienna, sia per la Rendita Italiana. Da 283 e 98.70 prezzi di stamane, e dopo una leggiera reazione, chiudiamo sostenuti a 283.70 e 98.85. In confronto la Valuta era più offerta, e la Rendita, che esordiva domandata a 93¾, chiudeva 93¾ denaro per Settembre. L'apertura di Parigi è ferma, la chiusa frazione più debole sulla voce della dimissione di Grevy. Italiana 94.40 a 94.45. Su Berlino fermo, Vienna 283.75 e 98.75.

Listino. Napoleoni 9.93 a 9.92, Zecchini 584 a 582, Lire sterline 12.50 a 12.47, Londra 125.50 a 125.15, Francia 49.80 a 49.50, Italia 49.55 a 49.30, Banconote italiane 49.50 a 49.35, Banconote germaniche 61.55 a 61.40, Rendita austriaca in carta 82.70 a 82.90. Rendita ungherese in oro 4% 98.65 a 98.85, detta in carta 5% 92.15 a 92.30, Credit 282½ a 283½, Rendita italiana 93⅜ a 93¾.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huala.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercansi abili lavoranti calzolai, uomo, donna; un ragazzo. Indirizzo osteria androna Scala d'oro. (1303)

Ricercansi mobili usati in buon stato. — Via Beccherie 13. (1310)

Ricercasi ragazzo dai 12-14 anni. Farneto 6, piano I. (1311)

Ricercasi un bravo lavorante tappezziere. Indirizzo „Piccolo". (1309)

Lezioni di zittera impartisce una signora. Via Geppa N. 12, 3. piano, destra. (1304)

D'affittare prontamente vicino Piazza grande quartiere di 3 o 5 stanze di lusso, camerino, cucina. Insinuarsi via Madonna del Mare 5, magazzino. (1188)

D'affittare una stanza elegantemente ammobiliata, con ingresso libero, anche con costo. Informazioni Piazza Ponterosso 4, I piano. (1300)

Affittasi via Bachi 7, terzo piano, corte, tre camere, cucina f. 165. Magazzino grande alto a volto, 55 klafter, f. 470. (1301)

Alloggio e vitto in Graz. Presso una buona famiglia si accettano due studenti di ginnasio, quartiere sano, vicino il ginnasio e l'accademia. Informazioni presso il parrucchiere sig. Defanti, via S. Spiridione. (1306)

Da vendere serraglio per scrittoio. Via Zonta 3. (1295)

Da vendere un pianoforte in buon stato. Indirizzo al „Piccolo". (1307)

Da vendere una zittera quasi nuova per f. 12. Indirizzo al „Piccolo". (1312)

Sparherd da vendere. Indirizzo al „Piccolo". (1305)

Furono smarriti nell'osteria alla „Croce rossa" in via S. Rocco, 3 viglietti del Monte, d'oggetti preziosi. Mancia portandoli al „Piccolo". (1308)

Smarrito Lunedì sera lungo il Corso, fermaglio argento, forma mandolino. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo al „Piccolo". (1313)

P.to Ungherese

Estr. 14 Agosto, vinc. princ. f. 150.000. Promesse a f. 3.50. Mezze a f. 2.25.

Boden-Credit

Estr. 17 Agosto. Vinc. princ. f. 50.000. Promesse a f. 4.50. Viglietti originali in 23 rate da f. 5 vende il cambiavalute al Tergesteo

Giuseppe Bolaffio.

1753

Raccolta di 25 Lieder

PER CANTO

con accompagnamento di pianoforte

Versione italiana del Dr. V. Avoni. — Edizione Fr. Kistner di Lipsia. — Vendesi a

Fior. UNO Fior.

1761 presso

E. DOMINICI & C. — Corso N. 7.

Alle famiglie. Il ben conosciuto e grandioso Deposito Mobili e Tappezzerie in **Via Farneto N. 12**, di GIUSEPPE GHERSCHIAK, trovasi ben fornito d'ogni genere di merce. Paglericci elastici, da f. 7 in poi. Divani da f. **15** in poi, Coltrine jute a f. **3.50.** Assume ogni specie di lavoro e riparazioni, a prezzi molto ridotti, tanto verso cassa, che in pagamenti **RATEALI.**

CARTA 1552

da TAPPEZZERIE

in grandioso assortimento presso

GIUSEPPE POLACCO

VIA S. SPIRIDIONE N. 6.

LE MIGLIORI

MOBIGLIE

in grandioso assortimento ed a millissimi prezzi si trovano presso 1494

IGNAZIO KRON

— Deposito Mobili di Vienna —

Trieste, Via al Teatro N. 1 A

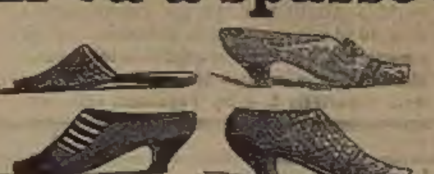
(Tergesteo).

Il Prezzo corrente illustrato si spedisce dovunque gratis e franco

Per chi sta in casa!

E

Chi va a spasso!



Per Signore.

SCARPE di brunel, con e senza tacco, solidissime, da soldi 90, 95, f. 1 e più.

SCARPE di pelle, con e senza tacco, da soldi 70, 80, 90, f. 1.10, 1.15, 1.25 in poi.

SCARPE di rips in lana, con e senza tacco, elegantissime, da soldi 90, f. 1, 1.10, 1.15, 1.25 e più.

PANTOFOLE in jute, ogni grandezza, da soldi 27, 30, 35 e più.

PANTOFOLE in pelle, ogni misura, solide ed eleganti, da f. 1.15, 1.20, 1.25 e più.

PANTOFOLE in raso, ogni colore, con pelle verniciata, da soldi 70 e più.

PANTOFOLE in brunel, suola a tacco di cuoio, da soldi 60, 80, 90 e più.

SCARPE in brunel, solidissime, ogni misura, da f. 1.70, 2, 2.20, 2.50 e più.

SCARPE chiare „Santè" uso Orientale. in tela solidissima, a f. 1.70.

SCARPE di finissima pelle di guanto, con e senza pelle verniciata, da f. 2.25, 2.50, 3, 3.25, 3.60 e 3.80.

STIVALETTI di pelle, primissima qualità, da f. 4.75 e 5.50.

SCARPE di brunel, moda Parigina, con fini ricami in oro, da f. 6.50.

Per Signori.

SCARPE di pelle, da f. 1.15, 1.25, 1.30 e più.

SCARPE di rips di lana, con suola di pelle, da soldi 90, f. 1 e più.

SCARPE di pelle, con tacco, solidissime, da f. 1.25 e più.

PANTOFOLE in jute, da soldi 30, 35 e più.

PANTOFOLE in pelle, con e senza pelle verniciata, da f. 1.15, 1.20, 1.25 e più.

PANTOFOLE in rips di lana, ogni qualità, da soldi 90, f. 1.10, 1.20, 1.30 e più.

SCARPE Santè, in tela inglese e pelle gialla igieniche ed eleganti, a f. 3.85 al paio.

SCARPE in finissima pelle, a prezzo basso.

STIVALETTI in pelle di vitello, suola doppia, elastico di lana, a f. 3.30.

STIVALETTI in pelle di vitello, elastico lana, lavorati all'inglese, a f. 4.60.

Per Bambini.

SCARPE di pelle, semplice e verniciata, ogni qualità, ogni misura, da soldi 40, 45, 50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, f. 1 e più.

SCARPE di pelle gialla e tela bleu marin, ogni misura, da f. 1.90, 2, 2.10, 2.15, 2.20 e più.

STIVALETTI di pelle di guanto, semplici e verniciati, da f. 1.10, 1.15, 1.20, 1.25, 1.30, 1.35, 1.40, 1.45, 1.50, sino f. 5.50.

SCARPETTE per casa, in pelle fina, da soldi 80, 85 e 90.

PANTOFOLETTE in jute, ogni misura, da soldi 25, 27 e 30.

PANTOFOLETTE in raso, ogni colore, da soldi 40 al paio.

e molte altre qualità di Scarpe e Pantofole, per Signore, Signori e Bambini.

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Trieste Piazza della Borsa 602

Usina Comunale del Gas

Ribasso nei prezzi del Gas.

Il sottoscritto Consiglio d' Amministrazione porta a publica notizia che il **ribasso di 2 soldi** per metro cubo nel prezzo massimo del gas, votato dall'inclito Consiglio di Città, venne attivato **col giorno 1° Maggio p. p.**, e che con tal giorno entrava pure in vigore la seguente

TARIFFA.

I. Gas per illuminazione.

Pel consumo annuo fino a 20000 M. C. soldi **12** il M. C.
„ „ „ da 20000 a 40000 „ „ **11** „
„ „ „ oltre 40000 „ „ **10** „

II. Gas per iscopi industriali e domestici come: *cucine, stufe, ventilatori e motori* col contatore separat , soldi **9** al metro cubo indistintamente per qualunque consumo.

Col I. Maggio p. p. cessarono i trattamenti speciali per maggiori consumatori, in quanto si scostassero dalla nuova tariffa.

Il sottoscritto nutre fiducia che il publico, e in ispecie i proprietari di stabili, i capi di famiglia e gli esercenti di commerci ed industrie, approfitteranno del beneficio del ribasso per adottare anche dove finora non era usato, questo mezzo d'illuminazione, tanto superiore a quello col petrolio, non solo perchè più bello, ma principalmente perchè presenta minori pericoli d' incendio.

Per facilitare le nuove installazioni si continuerà di dare a nolo ad un soldo per fiorino al mese il materiale occorrente per le medesime, e gli apparecchi d' illuminazione, all'infuori di quelli di lusso, facendo pagare prontamente soltanto la mano d'opera.

Si avrà cura di tener sempre fornito, come è attualmente, il deposito di un ricco assortimento di lampade ed apparecchi delle più rinomate fabriche inglesi, tedesche, italiane e francesi ; e sono stati praticati così significanti ribassi in tutti i prezzi, che non si teme concorrenza alcuna.

Allo scopo poi di agevolare i consumi della seconda categoria, cioè per iscopi industriali e domestici, come: cucine, stufe, ventilatori e motori, **semprecchè trattisi di quantitativi di qualche rilievo**, è stato stabilito di applicare **gratuitamente** il secondo contatore occorrente per eruire questi consumi quando il gas che passa pel primo contatore serva anche per illuminazione.

Inoltre si daranno per ora a nolo anche apparecchi di cucine.

Le ordinazioni si ricevono al lavoratorio dell' Usina, posto al pianoterra del palazzo Carciotti, **Via della Cassa N. 2.**

Per il Consiglio d'Amministrazione dell'Usina Comunale del Gas

Il Presidente: **Dr. Carlo Dompieri.**